

Marcegaglia punta su Voltana

La notizia ha colto di sorpresa un po' tutti gli abitanti di Voltana presenti alla "Conferenza economica dell'area voltanese" svoltasi martedì sera alla Casa del Popolo. È stato il sindaco Maurizio Roi ad annunciarla: «Per fare il salto di qualità, questa area ha bisogno di importanti insediamenti e uno di questi potrebbe essere rappresentato dalla "Marcegaglia", la grande azienda metalmeccanica e siderurgica che ha un'importantissimo stabilimento nel porto di Ravenna. Nei giorni scorsi, assieme alla Provincia, abbiamo avviato una discussione in tal senso e i massimi dirigenti dell'azienda, Steno Marcegaglia in testa, hanno espresso grande interesse alla possibilità di realizzare un insediamento proprio nella zona artigianale di Voltana». Non vorremmo peccare di ottimismo, ha aggiunto il vicepresidente della Provincia, Bruno Baldini, «ma Marcegaglia sembra ormai a un passo da prendere una decisione in tal senso». Alla sorpresa sul volto dei presenti, ha fatto seguito una certa perplessità, non tanto sulla serietà della proposta, quanto sul fatto di veder realizzato concretamente l'insediamento della Marcegaglia. Come a dire: «finché non vedo, non credo». Co-

munque la situazione della economia a Voltana, come ha sottolineato il sindaco, «è buyona, perché non si riscontrano problemi di emergenza occupazionale, pur esistendo una "disoccupazione intellettuale", cioè l'incapacità di offrire posti di lavoro per

qualifiche professionali elevate. Il nostro Comune va considerato come un fermaglio di una collana che necessita di essere rinforzato attraverso. Voltana si colloca come anello di congiunzione tra due importanti vie di comunicazione quali la San Vi-

tales e la Adriatica e deve perciò diventare un punto di sviluppo con l'asse di attraversamento est-ovest. Il problema di questa frazione consiste nel cercare di sostituire, nella produzione del reddito, il ruolo svolto storicamente dall'agricoltura». Sul piano

dei servizi, è poi emerso che a settembre partiranno i lavori per la costruzione del nuovo ambulatorio, mentre su quello dei collegamenti, l'ipotesi del "circondario" di Voltana sembra possa diventare realtà dopo l'estate. E sul piano delle opportunità imprenditoriali, ci si è chiesti se sia possibile creare nuovo lavoro ad esempio dalla trasformazione del rifiuto secco dalla vicina discarica, oppure puntare sulla formazione professionale, visto che a Villa Ortolani si terrà presto un corso di formazione professionale. Il vicepresidente della Provincia ha poi rilevato come Voltana «rappresenti una delle realtà più integrate di tutto il territorio provinciale. Gli studi di Nomisma collocano questa zona come una tra le più corrispondenti al sistema delle piccole e medie imprese. Con ogni probabilità nei prossimi mesi la comunità voltanese potrà disporre di fondi del cosiddetto Obiettivo 2. Esorto il Comune a decidere se scommettere o meno su Voltana, assegnandole una chiara priorità. Non dimentichiamo poi che spetterà a noi come Provincia indicare a "Stepra", la società che trasforma terreni in aree produttive, valutare la prospettiva di sviluppo riguardante proprio Voltana».

Luigi Scardovi

DOPO TRE ANNI DI LITIGI POSSIBILE INTESA TRA CENTO E LE ALTRE CONTRADE

Si avvicina l'accordo tra i rioni

19/6
CANTONE
I rioni lughesi, dopo tre anni di litigi, hanno finalmente trovato l'occasione per riunirsi e verificare le condizioni di una possibile riconciliazione. Dopo un incontro avuto il 7 giugno con l'assessore comunale al turismo del Comune, Mario Marescotti, Brozzi, Ghetto e Madonna delle Stuoie da una parte e Cento dall'altra, hanno trascorso la serata di martedì, dalle 21 alla mezzanotte, alla ricerca di un accordo. «Direi che l'approccio — spiega Claudio Nerozzi, portavoce ufficiale dei rioni che hanno organizzato quest'anno la Contesa — è stato positivo. La partecipazione è stata nu-

merosa. Da entrambe le parti è emersa la volontà di trovare un'intesa. Cento, rappresentato dal presidente Ivo Nuti, dal vice Giancarlo Fabbrì e dal responsabile degli sbandieratori Mirco Marangoni, si è dichiarato disposto a rientrare nell'Ente Palio, mentre noi abbiamo ribadito la disponibilità ad accoglierlo». La riunione non ha risparmiato i toni accesi che hanno caratterizzato gli ultimi periodi, mitigati però, spiega Nerozzi, «dalla volontà di andare avanti e risolvere i litigi». La ricostruzione del rapporto interrotto nel 2002, partirà dalla verifica dello statuto dell'Ente Palio,

attraverso nuove formule «che possano vincolare tutti i rioni alle stesse responsabilità, ma allo stesso tempo tutelino la libertà di ognuno», e dalla modifica di alcuni passaggi dei regolamenti di gara. «Dovremo lavorare tutti insieme — continua Nerozzi — affinché gli obiettivi possano essere raggiunti. Le possibilità di trattativa coinvolgono anche la partecipazione ai Campionati nazionali dei musici del 5 settembre. Cento parteciperà come gli anni scorsi rappresentando sé stesso a fianco di Brozzi, in qualità di vincitore del Palio degli sbandieratori e dei musici della Contesa.

Una doppia partecipazione che avrà fine se Cento rientrerà nell'Ente Palio.

«Tra due settimane — conclude Nerozzi — ci troveremo nuovamente per verificare le condizioni dell'accordo. Una cosa però andrà rispettata: i tempi. A settembre, anche se le questioni che ci dividono non saranno ancora del tutto risolte, intendiamo presentare all'amministrazione comunale il programma della Contesa che preveda la partecipazione dei quattro rioni. Non è possibile fare come quest'anno e trovarci, a un mese dalla manifestazione, con la Contesa ancora da organizzare».

Monia Savioi